

Allegato D

APPROFONDIMENTI CONOSCITIVI
SU ALCUNI SITI ESISTENTI IN RIFERIMENTO
ALLA CARTA FORESTALE DEL P.T.C.P. (TAVOLE 2A)

Sito n°	Comune	Località	Indirizzo
10	Fiumalbo	Monterasino	Via Monterasino
14	Lama Mocogno	Colle Montese	-
16	Lama Mocogno	Piane di Mocogno – Monte Acuto	-
17	Maranello	Torre Maina – Cà Nini	Via Vandelli, 573
41	Montese	Castelluccio	Via Ronchidoso
43	Montese	Maserno – Monte della Torraccia	-
44	Montese	Maserno - Monteforte	-
48	Pavullo n/F	Gaiato	Via Montegaruzzo
49	Pavullo n/F	Gaiato	Via Pianelli, 270
50	Pievepelago	S. Anna Pelago – Poggio Scorzatello	-
51	Pievepelago	S. Anna Pelago - Vacchereccie	-
57	Riolunato	Castiglione	Via Vaglie (Pievepelago Nuova)
59	Riolunato	Castiglione	Via Vaglie
71	Serramazzoni	Montardone	-
72	Serramazzoni	Monte Tagliato - Montagnana	-

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

L'indagine è stata svolta con l'obiettivo di verificare la situazione rispetto alla carta forestale di 15 siti d'emittenza radio-televisiva che, rispetto alla localizzazione cartografica, risultavano interessati da formazioni boschive cartografate e descritte dalla Carta Forestale della Provincia di Modena (Tavole 2 A - P.T.C.P.).

In primo luogo occorre sottolineare che i siti oggetto dell'indagine sono distribuiti sul territorio appenninico da Serramazzone a Fiumalbo e che di questi non si conoscevano le caratteristiche fisiche, cioè il loro aspetto. Questo, che potrebbe sembrare un particolare secondario, ha invece rappresentato un problema, poiché la dimensione e la tipologia dei tralicci, è molto differente e la presenza del bosco non sempre ha reso possibile la localizzazione con facilità. Da questo deriva anche un'altra osservazione; essendo molto diversi come tipologia e dimensione (da antenne per uso domestico, ad impianti con tralicci alti circa 20 metri con edifici di servizio acclusi), si capisce come la precisione della localizzazione sia decisiva. Infatti, un'imprecisione nella localizzazione sulla C.T.R. 1:5000 di pochi millimetri, si ripercuote nella realtà per alcuni metri, che sono a volte decisivi al fine di inserire siti all'interno o all'esterno di aree definite, che possono o no essere sottoposte a vincoli di qualsiasi genere.

In secondo luogo occorre dare alcune informazioni sulla Carta Forestale e sulla metodologia su cui si è basata la sua compilazione. Innanzi tutto la Carta Forestale è stata realizzata per lotti. Ciò significa che le prime aree interessate dalla cartografia (che sono quelle della collina) sono state indagate nel 1994, mentre quelle dell'alto appennino (che rappresentano l'ultimo stralcio) sono state rilevate circa quattro anni dopo. Ciò significa che, viste le dinamiche della vegetazione boschiva e di quella sempre classificata boschiva ma comprendente arbusteti in fase evolutiva che colonizzano aree ex-agricole, la situazione "fotografata" con la Carta Forestale non è statica e quindi può variare abbastanza rapidamente nel giro di pochi anni.

Inoltre, per sua costruzione metodologica, la Carta Forestale ha dei limiti di entità minime cartografabili. In pratica sono state cartografate tutte le aree boschive di superficie superiore a 5000 mq, e con larghezza superiore a 20 m. Inoltre,

soprattutto in condizioni di discontinuità delle aree boscate, di qualsiasi natura esse siano, vale il criterio della prevalenza, proprio perché non è possibile a volte incorporare poligoni di dimensioni inferiori a quelle anzidette.

E' ovvio che nel caso specifico, trattandosi di un'indagine che prende in considerazione impianti di emittenza che sono praticamente puntiformi (visto che interessano superfici di pochi metri quadrati), è necessario un dettaglio che per sua costruzione la Carta Forestale non può avere.

In terzo luogo, particolare non indifferente, lo studio è stato condotto fra il mese di dicembre 2001 e di gennaio 2002, caratterizzati da notevoli precipitazioni nevose che hanno reso in alcuni casi veramente difficile il raggiungimento dei siti ed hanno rallentato così i tempi dell'indagine.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata ha previsto:

- Indagine cartografica preliminare dei siti indicati in modo da verificare le tipologie di bosco indicate dalla Carta Forestale della Provincia di Modena utilizzando anche come supporto le ortofoto, che sono state fornite insieme alla localizzazione cartografica dei siti;
- Uscite di campagna per verificare le formazioni boschive descritte dalla Carta Forestale, la presenza di viabilità di accesso, individuazione di eventuali elementi di interesse ai fini dell'indagine.

Con i dati raccolti sono state compilate delle *schede tecniche* che raccolgono i dati relativi all'indagine cartografica, i risultati dei sopralluoghi, e raccogliendo nella voce *Osservazioni* eventuali discrepanze che si sono registrate fra la situazione descritta dall'analisi cartografica e quella rilevata nella realtà.

Nei casi in cui sono state evidenziate delle imprecisioni nella localizzazione del sito, oppure nella perimetrazione delle aree boscate, si è fatto riferimento anche alle foto aeree, che rappresentano un valido ausilio per verificare e chiarire situazioni dubbie. Alle schede tecniche, si accompagnano quindi foto scattate durante i sopralluoghi, la cartografia forestale, e nei casi di difformità rilevata, anche foto aeree.

Sito n° 10	Comune	<i>Fiumalbo</i>
	Località	<i>Monterasino</i>
	Indirizzo	<i>Via Monterasino</i>

Viabilità di accesso Raggiungibile solo a piedi con sentiero lastricato. L'impianto è localizzato su una terrazza (in cemento) di belvedere ora occupata da un Santuario della Madonna di Monterasino.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) La localizzazione indicata inizialmente pone l'impianto al limite fra due formazioni: "Fustaia di abete rosso e altre specie" a est e un bosco "Non governato con frassino maggiore e ontano bianco sul versante ovest". Si tratterebbe nel primo caso di un rimboschimento di conifere nel quale sono "entrate" altre specie arboree più tipiche; nel secondo caso si tratta invece di un poligono abbastanza ampio e di forma variabile che include situazioni diverse sia dal punto di vista strutturale che compositivo. Si tratta di una formazione boschiva in alcuni casi (come nell'area in prossimità della terrazza) di boschi bassi e radi che stanno colonizzando aree prative, mentre in altri casi si tratta di boschetti molto radi caratteristici di aree con affioramenti rocciosi.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha innanzitutto fatto rilevare una cosa importante: il traliccio è di piccolissime dimensioni: si tratta di un impianto costituito da un'antenna delle stesse dimensioni e tipologia di quelle per uso domestico che comunemente si trovano sui tetti delle case.

Inoltre tale antenna è ancorata alla base della terrazza in cemento. Per quanto riguarda la Carta Forestale si registra solamente un'imprecisione nel disegno dei confini dei poligoni in corrispondenza del centro abitato in generale e della terrazza di belvedere in particolare.

Osservazioni

Si sono osservate:

- imprecisioni nella delimitazione dei poligoni della Carta Forestale

Viste le ridotte dimensioni dell'impianto, la sua localizzazione, non vi sono problemi di compatibilità con i vincoli delle aree forestali.



Sito n° 14	Comune	<i>Lama Mocogno</i>
	Località	<i>Colle Montese</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1: 5000	236052

Viabilità di accesso L'impianto è situato a poche centinaia di metri da alcune abitazioni ed è raggiungibile con strada asfaltata fino alle abitazioni e da queste con una strada sterrata.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) L'impianto secondo la cartografia, è posto al limitare di una formazione boschiva che si sviluppa a sud e ad est dell'impianto stesso, mentre a nord e ad ovest il terreno è destinato a prato.
I boschi descritti dalla Carta Forestale sono "Ceduo molto matricinato con cerro e roverella" sul versante ovest, ed un Ceduo utilizzato sul versante sud e sud-ovest.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha messo in evidenza che l'impianto radio-televisivo è costituito da un traliccio e da edifici di servizio, che occupano nel complesso una superficie relativamente estesa. La parte visibile anche a distanza è solo quella del traliccio, mentre gli edifici, che si trovano alla base di questo, sono parzialmente interrati a causa della variazione di pendenza del terreno e quindi non visibili da lontano. Il terreno presente sopra parte degli edifici di servizio ha consentito l'insediamento di vegetazione arbustiva.
L'impianto si trova al limitare delle formazioni boschive descritte (boschi cedui di cerro e roverella, di altezza media stimata 8-10 m) dalla Carta Forestale e limitato sul lato est dal ciglio della strada sterrata (indicata anche dalla C.T.R.).

Osservazioni

Vista la posizione e la tipologia dei boschi presenti, non sono stati rilevati problemi di incompatibilità; inoltre viste le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto questo risulta schermato come visuale dalla presenza del bosco.



Sito n° 16	Comune	<i>Lama Mocogno</i>
	Località	<i>Piane di Mocogno – Monte Acuto</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1: 5000	236094

Viabilità di accesso L'impianto è raggiungibile attraverso una strada sterrata percorribile solamente con mezzi fuori strada; durante il periodo invernale il sito è raggiungibile solo a piedi.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) La Carta Forestale indica su tutta l'area un bosco "Ceduo molto matricinato a faggio dominante" e l'impianto è indicato sulla cartografia in prossimità del margine di questa formazione.

Risultati del sopralluogo Con il sopralluogo si è verificato che l'impianto è localizzato sul ciglio di un ripido pendio coperto uniformemente da un bosco ceduo di faggio. Nella parte anteriore dell'impianto (posta a nord) c'è una radura che consente l'accesso e le manutenzioni all'impianto radio-televisivo.

Il bosco ceduo ha un'altezza media stimata di 10-12 m. Come in molti altri casi, l'interpretazione della densità delle ceppaie ha portato a classificare questi boschi come molto matricinati, mentre in realtà si tratta di faggete di altezza media, ceduate ed alla fine del turno e quindi in passato regolarmente utilizzate. Si tratta quindi di un "ceduo semplice" e non di un "ceduo molto matricinato".

Osservazioni

L'impianto radio-televisivo è situato sulle pendici del monte Acuto ed è visibile solo nelle sue immediate vicinanze, poiché l'altezza del bosco e la sua densità mascherano la presenza del traliccio. Inoltre, nonostante che l'area di impianto sia quasi totalmente circondata dal bosco (eccetto che nella parte anteriore), non sono stati rilevati problemi vincolanti rispetto alle formazioni forestali presenti, che peraltro sono quelle caratteristiche di queste quote. Non sono stati rilevati elementi di particolare interesse naturalistico negli immediati dintorni dell'impianto.



Sito n° 17	Comune	<i>Maranello</i>
	Località	<i>Torre Maina – Cà Nini</i>
	Indirizzo	<i>Via Vandelli, 573</i>
	C.T.R. 1: 5000	<i>219111</i>

Viabilità di accesso L’Impianto è localizzato a poche decine di metri da un’abitazione, raggiungibile con strada asfaltata, e con strada sterrata fino alla base dell’impianto.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) L’impianto è collocato tra un’area forestale classificata come “Fustaia alta di olmo campestre e acero campestre con copertura compresa fra il 40 e il 70%” sviluppata nell’intorno dell’impianto e una superficie a “Vegetazione arbustiva in evoluzione con olmo campestre e robinia” posta a nord ovest.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha rilevato la presenza dell’impianto a nord-ovest di un bacino irriguo esternamente alla formazione boschiva. Inoltre, dalle foto aeree si può notare che ciò che è classificato come fustaia è in realtà un rimboschimento impiantato successivamente alla data delle foto aeree e quindi l’antenna è preesistente al rimboschimento.

Osservazioni Non esistono problemi legati alle formazioni boschive, sia perché l’antenna è esterna al rimboschimento, sia perché questo è successivo all’antenna. Nell’intorno non sono presenti elementi naturalistici o forestali di particolare interesse.



Sito n° 41	Comune	Montese
	Località	Castelluccio
	Indirizzo	<i>Via Ronchidoso</i>
	C.T.R. 1:5000	236163

Viabilità di accesso Raggiungibile con strada asfaltata fino alla Chiesa di Ronchidoso con strada asfaltata dal versante bolognese e con strada sterrata (innevata durante il periodo invernale) da Castelluccio di Montese. Il traliccio si trova poi a poche decine di metri a nord est dalla chiesa lungo un pista forestale.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Rispetto alla localizzazione indicata dalla cartografia fornita, l'impianto si trova all'interno di una "Fustaia di abete rosso e abete bianco" localmente dominata da abete bianco. Si tratta di rimboschimenti (come si può rilevare dalla regolarità di impianto) alti fino a 10 -12 metri (altezza stimata) e con copertura superiore al 70%.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha confermato la presenza del bosco descritto dalla Carta Forestale e d ha mostrato, come in altri casi, un'imprecisione nella localizzazione del traliccio, che si trova nel bosco sul ciglio di una strada forestale che parte dalla chiesa in direzione nord per un tratto sul confine fra la Provincia di Bologna e quella di Modena. L'impianto è recintato ed è costituito da un traliccio e da una piccola costruzione accessoria, entrambi posti su un basamento in cemento. L'altezza del bosco è di poco inferiore a quella del traliccio, quindi questo risulta schermato e difficilmente individuabile senza la cartografia di riferimento.

Osservazioni

Si è osservato:

- imprecisione nella iniziale localizzazione cartografica dell'impianto
- è presente il bosco indicato dalla Carta Forestale
- l'impianto è posto sul ciglio di una strada forestale (ovviamente priva di vegetazione arborea) e quindi facilmente raggiungibile.

Non si rilevano allo stato attuale problemi di compatibilità con la presenza del bosco, che anzi offre una schermatura all'impianto. Eventuali problemi potrebbero sorgere per eventuali lavori che implichino abbattimenti di superfici di bosco estese.



Sito n° 43	Comune	Montese
	Località	Maserno – Monte Torracchia
	Indirizzo	
	C.T.R. 1: 5000	236164

Viabilità di accesso L'impianto è raggiungibile con strada asfaltata fino a poche decine di metri di distanza, poi con strada di servizio sterrata.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Rispetto alla Carta forestale, il sito risulta ricompreso in un bosco "Ceduo di roverella e castagno, con copertura superiore al 70%". Si tratta di boschi molto diffusi e abitualmente utilizzati.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto radio-televisivo è posto al margine del boschetto che interessa il versante nord del poggio su cui si trova il traliccio, mentre sul versante sud si trova un campo abbandonato su cui si sta insediando vegetazione colonizzatrice, in prevalenza arbusti che si spingono quasi alla base dell'impianto, costituito dal traliccio e da un edificio di servizio in muratura.

Osservazioni Vista la posizione e la tipologia dei boschi presenti, non sono stati rilevati problemi di incompatibilità



Sito n° 44	Comune	Montese
	Località	Maserno – Monteforte
	Indirizzo	
	C.T.R. 1: 5000	236164

Viabilità di accesso L'impianto è nel nucleo abitato storico di Monteforte, a pochi metri dalla chiesa. E' raggiungibile con strada asfaltata fino al borgo e poi con sentiero lastricato fino alla chiesetta e da questa con un brevissimo tratto sterrato. Nell'intorno dell'impianto non c'è pavimentazione, ma sul lato d'accesso l'area è priva di vegetazione legnosa.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Secondo la cartografia, il traliccio è posto al margine di una "Fustaia di abete rosso e bianco" che si estende sul versante est del rilievo, mentre sul versante ovest è presente un bosco "Ceduo di carpino nero e roverella" e a sud un boschetto "Non governato di roverella e carpino nero"; quest'ultimo boschetto sembra essere derivato dalla colonizzazione di aree ex-agricole ed è caratterizzato da una copertura del suolo non totale e da altezze limitate.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha confermato sia la presenza dei boschi descritti dalla Carta Forestale, sia la posizione dell'impianto esterna alle formazioni boschive, anche se come in molti casi avviene il processo di colonizzazione della vegetazione legnosa progredisce e quindi arbusti e piccoli alberi arrivano al confine dell'area d'impianto.

Occorre sottolineare la presenza di un bosco di conifere di sicura origine artificiale (fustaia di abete rosso e bianco) sul versante est. Nella grande maggioranza dei casi si tratta di boschi impiantati negli anni '60 -'70 con finanziamenti pubblici, spesso con finalità protettive; in questo caso si tratterebbe di un bosco vincolato e di questo occorre tenere conto per eventuali lavori nell'area.

Osservazioni

Allo stato attuale per quanto riguarda le formazioni boschive non si segnalano elementi di incompatibilità o la presenza di elementi di particolare pregio ambientale, mentre si segnala una forte interferenza di tipo paesaggistico con il sito archeologico.





Sito n° 48	Comune	<i>Pavullo</i>
	Località	<i>Gaiato</i>
	Indirizzo	<i>Via Montegaruzzo</i>
	C.T.R. 1:5000	<i>236114</i>

Viabilità di accesso Il sito è raggiungibile con strada asfaltata poiché posto su un rilievo roccioso al termine di una strada chiusa in un'area residenziale.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Il sito è posto su un rilievo roccioso compreso in un bosco "Ceduo semplice a roverella", con copertura superiore al 70%. Si tratta di un bosco assai diffuso e comunemente utilizzato.

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha evidenziato che l'impianto è posto al margine di un bosco ceduo di roverella e carpino nero, così come descritto dalla Carta Forestale.
La piattaforma dell'impianto è posta su un rilievo roccioso che si eleva sulla strada con un breve pendio molto ripido e sul quale si trovano alcune ceppaie di roverella e carpino nero. Sui rimanenti versanti, invece, il bosco è presente ovunque.

Osservazioni Non si registrano problemi di incompatibilità con il bosco.
Inoltre la posizione dell'impianto è, in ogni caso, marginale rispetto al bosco stesso.



Sito n° 49	Comune	<i>Pavullo</i>
	Località	<i>Gaiato</i>
	Indirizzo	<i>Via Pianelli, 270</i>
	C.T.R. 1: 5000	<i>236101</i>

Viabilità di accesso L'impianto radio televisivo è situato ad est di un edificio ora destinato ad albergo/colonia/centro convegni ed è raggiungibile con strada asfaltata fino all'edificio e poi solo a piedi in mezzo al bosco. L'impianto è totalmente circondato da bosco.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Le formazioni descritte dalla Carta Forestale nell'area sono "Ceduo di castagno e roverella" e "Fustaia di abete rosso e castagno". In quest'ultimo caso si tratterebbe di un rimboschimento di conifere nel quale si è spontaneamente diffuso il castagno.

Risultati del sopralluogo Il sito è, in effetti, al centro di una formazione boschiva mista, ascrivibile ad un ceduo di castagno e roverella. Su una piccola superficie (qualche centinaio di metri quadri) ad ovest del traliccio è stato realizzato un piccolo rimboschimento di latifoglie miste, non riportato dalla Carta Forestale perché non raggiunge l'unità minima cartografabile di 5000 mq.

La formazione descritta come fustaia di abete rosso e castagno è, in effetti, composta di diverse specie di conifere di cui l'abete rosso è la dominante ed ha i connotati di un piccolo boschetto con caratteri di parco di pertinenza dell'edificio.

L'impianto non è raggiungibile attraverso nessun sentiero, ma solo attraverso il bosco.

Osservazioni

Il traliccio è totalmente immerso nel bosco ceduo e da questo nascosto, tanto da essere difficoltosa l'individuazione, anche perché il traliccio è di poco più alto rispetto agli alberi.

Allo stato attuale non si registrano problemi di incompatibilità con la presenza del bosco. Eventuali problemi potrebbero sorgere con la necessità di interventi comportanti l'abbattimento di superfici cospicue di bosco.





Sito n°50	Comune	<i>Pievepelago</i>
	Località	<i>S. Anna Pelago – Poggio Scorzatello</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1:5000	250034

Viabilità di accesso Raggiungibile con strada forestale non battuta (in inverno utilizzata come pista da sci) percorribile da mezzi fuoristrada durante il periodo estivo, oppure a piedi o con mezzi da neve durante il periodo di innevamento.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) La localizzazione dell'antenna radio-televisiva è in corrispondenza del margine sud-est di una "Fustaia alta di abete rosso e faggio con copertura superiore al 70%".

Risultati del sopralluogo Il rilievo ha messo in evidenza che il traliccio si trova accanto alla stazione di arrivo di uno skilift. Il traliccio è esterno al bosco vero e proprio, e si trova in corrispondenza dell'impianto di risalita, che è privo di vegetazione arborea, occupando una striscia di circa 10 m di ampiezza e lungo quanto l'impianto di risalita stesso. I boschi descritti dalla carta forestale sono in effetti presenti, tuttavia, l'estensione delle aree destinate ad impianti di risalita è inferiore all'unità minima cartografabile dalla Carta forestale (l'ampiezza minima è di 20 metri), di conseguenza non sono state "ritagliate" le strisce di bosco destinate agli impianti di risalita ed all'interno delle quali è il traliccio.

Osservazioni Si osserva che:

- il traliccio è in corrispondenza della stazione di arrivo di una sciovia
- l'altezza del traliccio è di poco superiore a quella dei piloni degli impianti di risalita e che la sua dimensione è inferiore a quella degli stessi
- si tratta di aree già interessate da strutture che prevedono manutenzione periodiche agli impianti

Non si rilevano problemi di incompatibilità, vista anche la destinazione delle aree circostanti il traliccio.



Sito n° 51	Comune	<i>Pievepelago</i>
	Località	<i>S. Anna Pelago – Vacchereccie</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1:5000	<i>250031</i>

Viabilità di accesso Il traliccio è sul dosso della strada asfaltata che collega S. Anna Pelago alle Vacchereccie in prossimità dell'abitato delle Vacchereccie.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Tutta l'area intorno all'abitato delle Vacchereccie è classificata come zona boschiva interessata da "Formazioni in fase evolutiva non governate con acero montano". Si tratta di formazioni colonizzatrici di ex coltivi e prati ora abbandonati. Dal punto di vista fisionomico non si tratta ancora di veri e propri boschi, ma di aree boschive nelle prime fasi di sviluppo, quindi caratterizzate da presenza di arbusti, semenzali di alberi e alberelli. Queste formazioni per loro natura sono discontinue come copertura del suolo, e quindi è possibile ritagliare con dettaglio le superfici non interessate da questo tipo di vegetazione. Di conseguenza l'estensione di questo poligono è notevole e comprende anche aree prive di vegetazione boschiva, ma non cartografabili per la loro irregolarità e ridotta dimensione.

Risultati del sopralluogo Con il sopralluogo si è verificato che l'impianto è costituito da un piccolo traliccio di pochi metri d'altezza, posto sul dosso di monte della strada asfaltata in prossimità dell'abitato delle Vacchereccie, a poche decine di metri dalle abitazioni. In questo punto non si può parlare certo di bosco: l'area è caratterizzata dalla presenza di arbusti, rovi, e qualche piccolo albero, che tuttavia non hanno le caratteristiche allo stato attuale di continuità e di copertura caratteristici di un bosco. Inoltre l'area è soggetta a periodici interventi sia di manutenzione stradale sia di manutenzione dell'impianto (che consiste anche nella pulizia dell'intorno del traliccio), che interferiscono con la vegetazione che rapidamente tende a colonizzare le aree.

Osservazioni

Non si registrano problemi riguardanti la presenza di bosco, poiché si tratta di formazioni in fase evolutiva e discontinue, inoltre nel caso specifico, che non interessano il sito.



Sito n° 57	Comune	<i>Riolunato</i>
	Località	<i>Castiglione</i>
	Indirizzo	<i>Via Vaglie (Pievepelago Nuova)</i>
	C.T.R. 1:5000	235162

Viabilità di accesso L'area è raggiungibile con una strada bianca, in buone condizioni e percorribile in auto. L'impianto è costituito da due tralicci a pochi metri di distanza l'uno dall'altro posti lungo il vecchio sentiero in parte lastricato, a poche centinaia di metri da un'abitazione ristrutturata.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Secondo la Carta Forestale è presente una formazione boschiva indicata come "Lande e cespuglieti con copertura superiore al 70% composti da rosa canina e ginestra". Si tratta di formazioni colonizzatrici di aree abbandonate che, dal punto di vista evolutivo, non progrediscono verso ambienti boscati e quindi si differenziano da quelle classificate come "Arbusteti in evoluzione", anche se dal punto di vista compositivo e strutturale sono del tutto simili.

Risultati del sopralluogo Dal sopralluogo è emerso che vi sono degli errori nella delimitazione, estensione e localizzazione dei poligoni delle formazioni forestali.

I due tralicci sono localizzati sul lato nord del vecchio sentiero/mulattiera sui resti del muro a secco che delimitava i campi. A sud di questo, fra il sentiero e la strada, si è insediata vegetazione colonizzatrice, che in ogni modo è in fase evolutiva e quindi sarebbe in ogni caso da definire come arbusteto in evoluzione e non come lande e cespuglieti. In ogni caso questa formazione è circoscritta, con queste caratteristiche particolari alla sola area a sud del sentiero, mentre a nord, ed in particolare in corrispondenza del muro a secco limitante il sentiero dai campi, sono presenti alberi isolati (roverelle) di varia dimensione, a prova del fatto che è in corso una colonizzazione spontanea anche del prato. Molto probabilmente l'area antistante l'abitazione e che si trova a nord del sentiero e dei tralicci è stata abbandonata ed ora oltre agli alberi esistenti si accompagnano arbusti e piccoli alberi in nuclei. Tuttavia, la copertura al suolo è inferiore al 40%, quindi non cartografabile né come arbusteto in evoluzione né come landa e cespuglietto.

Osservazioni

Viste le caratteristiche dell'area e della vegetazione presente non si rilevano problemi.



Sito n°59	Comune	<i>Riolunato</i>
	Località	<i>Castiglione</i>
	Indirizzo	<i>Via Vaglie</i>
	C.T.R. 1:5000	<i>235162</i>

Viabilità di accesso L'area è raggiungibile con una strada bianca, in buone condizioni e percorribile in auto. L'impianto è costituito da più tralicci e da un edificio di servizio in muratura provvisto di area di sosta anche per mezzi di grandi dimensioni.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) La Carta Forestale indica in quest'area una "Fustaia di abete rosso accompagnato da altre specie e con copertura inferiore al 20%" a nord della strada e una "Fustaia di acero montano e frassino maggiore con copertura inferiore al 20%" a sud della strada e che includerebbe, così com'è disegnato il poligono, anche parte a nord della strada e quindi anche una parte del sito in oggetto (vedi Carta Forestale).
Le due formazioni indicate sono rimboschimenti recenti (vista la copertura inferiore al 20%).

Risultati del sopralluogo Il sopralluogo ha messo in evidenza un errore di delimitazione dei poligoni nella Carta Forestale. Com'è possibile osservare anche dalle foto aeree e dalle foto scattate sul luogo, l'area è priva di vegetazione del bosco, inoltre ciò che viene indicato come "Fustaia di abete rosso" ha un'estensione inferiore ed una localizzazione diversa da quella indicata dalla Carta Forestale.
Il rimboschimento di conifere si trova sul lato est dell'area e si estende verso nord, mentre il rimboschimento di acero montano ha come limite la strada e si trova quindi solo a sud di questa. A nord ovest dell'impianto è presente una vasta area abbandonata nella quale si trovano nuclei di arbusti e piccoli alberi, ma è ancora dominante la vegetazione erbacea.

Osservazioni

Visto l'errore nella perimetrazione, estensione e localizzazione delle aree forestali della Carta Forestale, il sito in cui si trova l'impianto non presenta problemi.

Si segnala inoltre che l'area è interessata da altri tralicci.



Sito n° 71	Comune	<i>Serramazzoni</i>
	Località	<i>Montardone</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1:5000	<i>219102</i>

Viabilità di accesso Raggiungibile con una carraia da nord, piuttosto ripida nell'ultimo tratto.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Rispetto alla prima localizzazione indicata, il sito sarebbe compreso in un poligono descritto come "Arbusteto in evoluzione non governato a Olmo minore e rovi".
Si tratterebbe, come in molti altri casi di una formazione originatasi su ex-coltivi colonizzati da vegetazione legnosa.

Risultati del sopralluogo Dal sopralluogo sono emersi alcuni elementi di difformità sia rispetto alla formazione boschiva, sia alla sua delimitazione. Innanzitutto si tratta di un impianto costituito da un traliccio e da una costruzione di servizio posta a est di questo. Al momento del sopralluogo (gennaio 2002) si potevano notare le tracce di lavori di ampliamento/ristrutturazione sia della costruzione sia degli impianti di collegamento desumibili da opere di scavo e dalla presenza di materiale (cavi) con il traliccio.
L'impianto è posto al margine est del bosco (come si può notare anche dalle foto); il traliccio è circondato da pochi individui arborei di piccola dimensione sul lato est, ma ciò crea un effetto di schermatura nei confronti del traliccio, mentre l'edificio di servizio sul lato est è aperto verso il prato.
Per ciò che riguarda le inesattezze della Carta Forestale, si è verificato che i margini del poligono sono imprecisi (si veda la foto aerea) come anche la descrizione della formazione boschiva presente. In particolare si tratta di un boschetto ceduo basso (altezza media 6-8 metri) a roverella e carpino nero.

Osservazioni

Come è possibile osservare dalle foto aeree, dalla cartografia forestale e dalla C.T.R. si sono osservate:

- inesattezze nella delimitazione del bosco (vedi foto aerea)
- inesattezze nella forma di governo e nella composizione specifica del bosco
- inesattezza nella localizzazione iniziale dell' impianto

In base al rilievo effettuato non si rilevano problemi relativi alla presenza di elemento di particolare interesse.





Sito n° 72	Comune	<i>Serramazzoni</i>
	Località	<i>Monte Tagliato - Montagnana</i>
	Indirizzo	
	C.T.R. 1:5000	<i>219114</i>

Viabilità di accesso Il sito è a poche centinaia di metri dall'abitato abitato al bivio della strada per Rocca S. Maria. E' raggiungibile dalla S.S. 12 e dalle case procedendo lungo una carraia per circa 150 metri.

Posizione rispetto alla Carta Forestale (P.T.C.P.) Il traliccio è al margine di un boschetto posto su un pendio molto ripido ed è classificato come "Arbusteto alto non governato con orniello e acero campestre con copertura compresa fra il 40 e il 70%". Si tratta di un boschetto ormai affermato che ha colonizzato un ripido pendio.

Risultati del sopralluogo L'impianto è posto alla sommità di un piccolo rilievo a nord ovest del Monte tagliato, così come si può vedere anche dalle foto aeree, ed è raggiungibile costeggiando il boschetto descritto dalla Carta Forestale.

Osservazioni Si tratta di un'area vicina a un centro abitato oggetto di interventi di ristrutturazione.
Non si rilevano problemi di compatibilità con le formazioni boschive.

